

MARTEDÌ 08 SETTEMBRE 2020

**MPRESE. Si chiama Si Rating e si basa su un procedimento elaborato dall'azienda ARBalzan**

## Marmi Corradini, un algoritmo certifica la sostenibilità totale

**Cristina Corradini: «Strumento complesso che dà una base solida»**

FRANCESCA LORANDI

Una certificazione unica per valutare quanto l'azienda sta lavorando nel segno della sostenibilità, ambientale ma anche sociale e di governance. Si chiama Si Rating ed è stata ottenuta dalla Marmi Corradini Group di Cavaion Veronese, fondata nel 1972 da Franco e Francesco Corradini, quest'ultimo attuale presidente. «Ci siamo affidati a uno strumento così complesso perché vogliamo che la nostra certificazione abbia una base molto solida e possa essere riconosciuta in tutto il mondo», afferma Cristina Corradini, amministratore delegato dell'impresa che conta 34 dipendenti, due filiali estere in Germania e Polonia e 14 milioni di fatturato, il 90% del quale proveniente dall'export. **ALGORITMO.** Si Rating si basa su un algoritmo elaborato dalla società ARBalzan, fondata dalla veronese Ada Rosa Balzan, esperta internazionale di sostenibilità, ed è il primo al mondo validato dall'ente di certificazione internazionale Rina: unisce su una piattaforma tutti gli strumenti riconosciuti a livello mondiale, i criteri Esg (ambientali, sociali e di Governance) e i 17 obiettivi delle Nazioni Unite contenute nella Agenda 2030 per valutare la gestione della sostenibilità aziendale. **CERTIFICAZIONE.** Il percorso che ha portato Marmi Corradini Group alla certificazione è durato alcuni mesi: «Sulla base dei risultati ottenuti», dichiara Corradini, «è stato fornito un punteggio finale con una analisi dettagliata per ogni singola tematica, utile per capire quali sono i punti forti e quali sono invece le tematiche da sviluppare». È emerso che Silcor, una pavimentazione tattile creata dall'azienda per non vedenti, e usata ad esempio nelle stazioni della metro di Berlino, soddisfa pienamente i requisiti dell'Onu per città e centri urbani. Marmi Corradini Group contribuisce poi alla divulgazione della cultura dell'impresa marmifera tra i giovani ospitando nello stabilimento le scuole. **RESILIENZA.** «Abbiamo anche ottenuto un punteggio molto elevato sulla tematica Business Resiliente», prosegue Corradini, «grazie alla nostra capacità di valutare e gestire i rischi, di cogliere opportunità associate all'integrazione di modifiche ambientali, sociali e di governance per pianificare un modello di business duraturo nel tempo». La certificazione Si Rating contribuirà anche a migliorare la presenza dell'azienda sul mercato. «Nel settore della lavorazione della pietra naturale», sottolinea Corradini, «il tema della sostenibilità è poco conosciuto. Non è così nelle costruzioni: architetti e ingegneri sono molto preparati. Per i nostri clienti acquistare prodotti sostenibili rappresenta un vantaggio competitivo nei confronti del consumatore finale: le nuove generazioni, in particolare, prestano molta attenzione a queste scelte di acquisto». La Si Rating rappresenta una prima tappa del percorso di sostenibilità di Marmi Corradini Group: prossimi obiettivi la Carbon e la Water Footprint, che misurano rispettivamente l'impronta di carbonio e quantità di acqua usata per la produzione di un bene o servizio. © RIPRODUZIONE RISERVATA



La sede della Marmi Corradini Group a Cavaion